



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 26 settembre 2007
(OR. en)**

12708/07

**ACP 152
COASI 115
PESC 1019**

ATTI LEGISLATIVI ED ALTRI STRUMENTI

Oggetto: DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa alla conclusione delle consultazioni con la Repubblica delle Isole Figi a norma dell'articolo 96 dell'accordo di partenariato ACP-CE e dell'articolo 37 dello strumento di cooperazione allo sviluppo

DECISIONE DEL CONSIGLIO

del

**relativa alla conclusione delle consultazioni con la Repubblica delle Isole Figi
a norma dell'articolo 96 dell'accordo di partenariato ACP-CE
e dell'articolo 37 dello strumento di cooperazione allo sviluppo**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto l'accordo di partenariato tra i membri del gruppo degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, da un lato, e la Comunità europea e i suoi Stati membri, dall'altro, firmato a Cotonou il 23 giugno 2000¹, riveduto a Lussemburgo il 25 giugno 2005² (in seguito denominato "accordo di partenariato ACP-CE"), in particolare l'articolo 96,

visto l'accordo interno tra i rappresentanti degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, relativo ai provvedimenti da prendere e alle procedure da seguire per l'applicazione dell'accordo di partenariato ACP-CE³, in particolare l'articolo 3,

¹ GU L 317 del 15.12.2000, pag. 3.

² GU L 287 del 28.10.2005, pag. 4.

³ GU L 317 del 15.12.2000, pag. 376.

visto il regolamento (CE) n. 1905/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo¹ (in seguito denominato "strumento di cooperazione allo sviluppo"), in particolare l'articolo 37,

vista la proposta della Commissione,

¹ GU L 378 del 27.12.2006, pag. 41.

considerando quanto segue:

- (1) Gli elementi essenziali di cui all'articolo 9 dell'accordo di partenariato ACP-CE sono stati violati.
- (2) I valori di cui all'articolo 3 dello strumento di cooperazione allo sviluppo sono stati violati.
- (3) Il 18 aprile 2007 sono iniziate, a norma dell'articolo 96 dell'accordo di partenariato ACP-CE e dell'articolo 37 dello strumento di cooperazione allo sviluppo, consultazioni formali con i paesi ACP e con la Repubblica delle Isole Figi, durante le quali le autorità delle Figi hanno assunto impegni specifici per ovviare ai problemi individuati dall'Unione europea e per la loro stessa attuazione.
- (4) Nonostante siano state assunte iniziative concrete in relazione ad alcuni degli impegni suddetti, molti impegni importanti riguardanti elementi essenziali dell'accordo di partenariato ACP-CE e dello strumento di cooperazione allo sviluppo devono ancora essere attuati,

DECIDE:

Articolo 1

Le consultazioni con la Repubblica delle Isole Figi a norma dell'articolo 96 dell'accordo di partenariato ACP-CE e dell'articolo 37 dello strumento di cooperazione allo sviluppo sono concluse.

Articolo 2

Le misure appropriate di cui alla lettera in allegato sono adottate come misure appropriate ai sensi dell'articolo 96, paragrafo 2, lettera c) dell'accordo di partenariato ACP-CE e dell'articolo 37 dello strumento di cooperazione allo sviluppo.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Essa scade il 1° ottobre 2009 e sarà riesaminata periodicamente almeno una volta ogni sei mesi.

Articolo 4

La presente decisione è pubblica nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, addì

Per il Consiglio

Il presidente

ALLEGATO

Progetto di lettera

H.E. Ratu Josefa ILOILO

Presidente della Repubblica delle Isole Figi

Suva

Figi

Eccellenza,

L'Unione europea attribuisce la massima importanza alle disposizioni dell'articolo 9 dell'accordo di Cotonou e dell'articolo 3 dello strumento di cooperazione allo sviluppo. Il partenariato ACP-CE è fondato sul rispetto dei diritti umani, dei principi democratici e dello Stato di diritto: si tratta di elementi essenziali dell'accordo di Cotonou che costituiscono, pertanto, la base delle nostre relazioni.

L'11 dicembre 2006, il Consiglio dell'Unione europea ha condannato il golpe militare nelle Figi.

A norma dell'articolo 96 dell'accordo di Cotonou, e poiché il golpe militare del 5 dicembre 2006 costituiva una violazione degli elementi essenziali elencati all'articolo 9 dell'accordo, l'UE ha invitato le Figi ad avviare consultazioni per un esame approfondito della situazione, ai sensi dell'accordo, e a prendere misure, se necessario, per porvi rimedio.

La parte formale di tali consultazioni è iniziata a Bruxelles il 18 aprile 2007. Basandosi su un documento del 18 aprile 2007, il governo provvisorio delle Figi ha illustrato i motivi del golpe militare del 5 dicembre 2006, gli sviluppi nel paese dopo il golpe e il suo programma per il periodo transitorio.

L'UE ha preso atto di quanto comunicato dal governo provvisorio il 18 aprile 2007.

L'UE giudica positivo il fatto che il governo provvisorio abbia confermato una serie di impegni fondamentali riguardanti i diritti umani e le libertà fondamentali, il rispetto dei principi democratici e lo Stato di diritto, come indicato più avanti, e abbia proposto misure concrete per la loro attuazione. Le Figi hanno inoltre accettato una stretta collaborazione per il monitoraggio e la verifica degli impegni.

Poiché la maggior parte degli impegni assunti durante le consultazioni sarà attuata nell'arco di un lungo periodo, s'impongono un monitoraggio e una verifica costanti e rigorosi. Viste le elezioni politiche affidabili svoltesi nelle Figi a maggio del 2006 e basandosi sulle conclusioni e sulle raccomandazioni della missione di monitoraggio elettorale europea, segnatamente la relazione finale dell'osservatore principale, l'europarlamentare Istvan Szent-Ivanyi, l'UE ritiene possibile organizzare nuove elezioni affidabili entro la scadenza concordata del 28 febbraio 2009.

L'UE sottolinea l'importanza di un'attuazione tempestiva e integrale degli impegni elencati in allegato.

L'UE rileva che, in linea con gli impegni concordati, il governo provvisorio ha revocato lo stato di emergenza il 31 maggio 2007 e ha accettato le conclusioni e le raccomandazioni degli esperti elettorali indipendenti del Forum delle isole del Pacifico il 19 giugno 2007.

L'UE esprime preoccupazione per la recente assenza di progressi, sia procedurali che sostanziali, da parte del governo provvisorio per quanto riguarda gli impegni da esso sottoscritti. Il governo provvisorio si è impegnato a mantenere un dialogo regolare e a dare all'UE libero accesso alle informazioni su tutte le questioni connesse agli altri impegni sottoscritti. Quanto al merito, l'UE rileva in particolare che il governo provvisorio non ha ancora nominato il tribunale di cui alla sezione 138, paragrafo 3 della Costituzione, compito che avrebbe dovuto eseguire entro il 15 luglio 2007, e si attende una decisione il più presto possibile.

Nello spirito di partenariato cui è improntato l'accordo di Cotonou e alla luce dell'esito positivo delle consultazioni, l'UE si è dichiarata disposta a sostenere l'attuazione degli impegni assunti dalle Figi. L'UE si attende resoconti regolari delle riunioni destinate al mantenimento di un dialogo periodico in conformità all'impegno assunto dal governo provvisorio.

L'UE ha adottato le seguenti misure appropriate ai sensi dell'articolo 96, paragrafo 2, lettera c), dell'accordo di Cotonou riveduto e dell'articolo 37 dello strumento di cooperazione allo sviluppo:

- l'erogazione degli aiuti umanitari e il sostegno diretto alla società civile possono continuare;
- le attività di cooperazione in corso e/o in preparazione, segnatamente nell'ambito dell'8° e del 9° FES, possono continuare;
- si può procedere con la revisione finale del 9° FES;
- le attività di cooperazione possono proseguire, salvo circostanze eccezionali, per favorire il ripristino della democrazia e migliorare la governance;
- può proseguire l'attuazione delle misure di accompagnamento della riforma del settore dello zucchero previste per il 2006; l'accordo di finanziamento è stato firmato a livello tecnico dalle Figi il 19 giugno 2007. Va segnalata la presenza nell'accordo di una clausola sospensiva;
- poiché la relazione degli esperti elettorali indipendenti del Forum delle isole del Pacifico del 7 giugno 2007 è stata accettata il 19 giugno 2007 dal governo provvisorio, in conformità all'impegno n. 1 concordato il 18 aprile 2007 tra il governo provvisorio e l'UE, si può procedere con i preparativi e, a termine, la firma del programma indicativo pluriennale riguardante le misure di accompagnamento della riforma del settore dello zucchero nel 2008-2010;

- il completamento, la firma a livello tecnico e l'attuazione del documento di strategia nazionale e del programma indicativo nazionale per il 10° FES, con una dotazione finanziaria indicativa, e l'eventuale concessione di una quota di incentivazione non superiore al 25% di tale importo sono subordinati al rispetto degli impegni assunti in materia di diritti umani e Stato di diritto, vale a dire: rispetto della Costituzione da parte del governo provvisorio; pieno rispetto dell'indipendenza del settore giudiziario e revoca, il più presto possibile, del Regolamento sullo stato di emergenza reintrodotta il 6 settembre 2007; conformità delle indagini e dei provvedimenti riguardanti tutte le denunce di violazione dei diritti umani con le diverse procedure e sedi previste dalla legislazione delle Isole Figi; massimo impegno del governo provvisorio per impedire che i servizi di sicurezza facciano dichiarazioni a carattere intimidatorio;
- lo stanziamento per lo zucchero per il 2007 è pari a zero;
- lo stanziamento per lo zucchero per il 2008 sarà reso disponibile solo se si dimostrerà il carattere attendibile e tempestivo dei preparativi per le elezioni in linea con gli impegni concordati, segnatamente per quanto riguarda il censimento, la ridefinizione delle circoscrizioni e la riforma elettorale in conformità della Costituzione; si prenderanno gli opportuni provvedimenti per garantire il funzionamento dell'ufficio elettorale, compresa la nomina di un supervisore delle elezioni, entro il 30 settembre 2007 in conformità della Costituzione;
- lo stanziamento per lo zucchero per il 2009 sarà reso disponibile solo una volta insediato un governo legittimo;

- lo stanziamento per lo zucchero per il 2010 dipenderà dai progressi fatti in termini di attuazione dello stanziamento per lo zucchero per il 2009 e dal proseguimento del processo democratico;
- oltre a quanto indicato nella presente lettera, si potrebbe eventualmente fornire un sostegno supplementare per la preparazione e l'attuazione degli impegni principali, specie per quanto riguarda la preparazione e/o lo svolgimento delle elezioni;
- non vengono pregiudicate né la cooperazione regionale né la partecipazione delle Figi a tale cooperazione;
- la cooperazione con la Banca europea per gli investimenti e il Centro per lo sviluppo delle imprese può continuare purché gli impegni assunti siano rispettati nei tempi.

Il rispetto degli impegni sarà verificato in base agli impegni riguardanti il monitoraggio in termini di dialogo regolare, cooperazione con le missioni e relazioni, come indicato in allegato.

L'UE si aspetta inoltre che le Figi collaborino pienamente con il Forum delle isole del Pacifico per l'applicazione delle raccomandazioni formulate dal gruppo di eminenti personalità (Eminent Persons' Group), avallate dai ministri degli esteri del Forum riuniti a Vanuatu il 16 marzo 2007.

L'Unione europea continuerà a seguire con estrema attenzione gli sviluppi nelle Figi. A norma dell'articolo 8 dell'accordo di Cotonou, verrà instaurato un intenso dialogo politico con le Figi per garantire la tutela dei diritti umani, il ripristino della democrazia e il rispetto dello Stato di diritto finché entrambe le parti non concluderanno che il dialogo rafforzato ha conseguito il suo scopo.

In caso di rallentamento, interruzione o inversione di tendenza nell'attuazione degli impegni da parte del governo provvisorio, l'UE si riserva il diritto di adeguare le misure appropriate.

L'UE sottolinea che i privilegi delle Figi nell'ambito della cooperazione con l'UE dipendono dal rispetto degli elementi essenziali dell'accordo di Cotonou e dei valori sanciti dal regolamento che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo. Per dimostrare all'UE che il governo provvisorio è pienamente in grado di rispettare gli impegni concordati, è necessario che vengano compiuti rapidi e sostanziali progressi nell'adempimento di tali impegni.

Voglia gradire, Eccellenza, i sensi della mia più alta considerazione,

Fatto a Bruxelles,

Per la Commissione

Per il Consiglio

Allegato dell'ALLEGATO

IMPEGNI CONCORDATI CON LA REPUBBLICA DELLE ISOLE FIJI

A. Rispetto dei principi democratici

Impegno n. 1

Indire elezioni politiche libere ed eque entro 24 mesi dal 1° marzo 2007, fatti salvi i risultati della valutazione effettuata dai revisori indipendenti nominati dal segretariato del Forum delle isole del Pacifico. La preparazione e lo svolgimento delle elezioni saranno monitorati, adeguati e, se del caso, riveduti congiuntamente in base a parametri concordati. Ciò presuppone, in particolare, che:

- il governo provvisorio adotti, entro il 30 giugno 2007, un calendario che fissa i termini per il completamento delle diverse misure preparatorie in previsione delle nuove elezioni politiche;
- il calendario indichi le date del censimento, della ridefinizione delle circoscrizioni e della riforma elettorale;
- la definizione delle circoscrizioni e la riforma elettorale siano conformi alla Costituzione;

- si prendano gli opportuni provvedimenti per garantire il funzionamento dell'ufficio elettorale, compresa la nomina di un supervisore delle elezioni, entro il 30 settembre 2007 in conformità della Costituzione;
- il vicepresidente sia nominato in conformità della Costituzione.

Impegno n. 2

Nell'adottare iniziative e cambiamenti di rilievo a livello legislativo, fiscale o di altre politiche, il governo provvisorio deve tener conto delle consultazioni con la società civile e con tutte le altre parti interessate.

B. Stato di diritto

Impegno n. 1

Il governo provvisorio deve adoperarsi con il massimo impegno per impedire che i servizi di sicurezza facciano dichiarazioni a carattere intimidatorio.

Impegno n. 2

Il governo provvisorio deve far rispettare la Costituzione del 1997 e garantire il funzionamento normale e indipendente delle istituzioni costituzionali delle Figi come la commissione delle Figi per i diritti umani, la commissione per il servizio pubblico e la commissione per gli uffici costituzionali. Si tuteleranno la notevole indipendenza e il funzionamento del Gran consiglio dei capi.

Impegno n. 3

Occorre rispettare pienamente l'indipendenza del settore giudiziario, che deve poter svolgere liberamente le sue funzioni e le cui sentenze devono essere rispettate da tutte le parti interessate. In particolare:

- il governo provvisorio deve garantire che il tribunale di cui alla sezione 138, paragrafo 3 della Costituzione sia nominato entro il 15 luglio 2007;
- da ora in poi, per le nomine e le revoche dei giudici ci si dovrà attenere rigorosamente alle disposizioni costituzionali e alle norme procedurali.
- Occorre evitare qualsiasi tipo di ingerenza nel processo giudiziario da parte dei militari, della polizia o del governo provvisorio, garantendo fra l'altro il pieno rispetto delle professioni giuridiche.

Impegno n. 4

Tutti i procedimenti penali connessi alla corruzione devono svolgersi attraverso i canali giudiziari adeguati e tutti gli altri organi eventualmente istituiti per indagare sui presunti casi di corruzione devono operare entro i limiti costituzionali.

C. Diritti dell'uomo e libertà fondamentali

Impegno n. 1

Il governo provvisorio prende tutte le misure necessarie affinché per tutte le denunce di violazione dei diritti umani si svolgano indagini o si prendano provvedimenti in conformità delle diverse procedure e sedi previste dalla legislazione delle Isole Figi.

Impegno n. 2

Il governo provvisorio intende revocare lo stato di emergenza nel maggio 2007 fatte salve eventuali minacce per la sicurezza nazionale, l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini.

Impegno n. 3

Il governo provvisorio garantisce che la commissione delle Figi per i diritti umani possa operare in modo totalmente indipendente e in conformità della Costituzione.

Impegno n. 4

La libertà di espressione e la libertà dei media, in tutte le sue forme, sono pienamente rispettate in conformità della Costituzione.

D. Verifica dell'attuazione degli impegni

Impegno n. 1

Il governo provvisorio s'impegna a mantenere un dialogo regolare per consentire la verifica dei progressi compiuti e concede alle autorità/ai rappresentanti dell'UE e della CE il libero accesso alle informazioni su tutte le questioni connesse ai diritti umani, al ripristino pacifico della democrazia e allo Stato di diritto.

Impegno n. 2

Il governo provvisorio collabora pienamente con le eventuali missioni dell'UE e della CE incaricate di valutare e sorvegliare i progressi.

Impegno n. 3

Il governo provvisorio invia ogni tre (3) mesi, a decorrere dal 30 giugno 2007, relazioni sui progressi compiuti per quanto riguarda gli elementi essenziali dell'accordo di Cotonou e gli impegni.

Va osservato che per affrontare efficacemente determinate questioni occorre un'impostazione pragmatica, che tenga conto della realtà attuale e, al tempo stesso, sia rivolta al futuro.
